HANDImatica 2006
Accessibilità degli strumenti didattici e formativi come fattore di inclusione e qualità
Giovanni Biondi
(Testo non rivisto dal relatore)

Buon pomeriggio, grazie dell'invito che mi permette di presentare uno dei portali che da più tempo si occupa di disabilità e tecnologie e che di recente stiamo rinnovando, abbiamo un progetto di totale rinnovamento che dovrà avvenire i primi mesi, entro la primavera del 2007. Indire, come sapete, è un ente nazionale del comparto della ricerca che si occupa da tanti anni sia di formazione degli insegnanti che di nuove tecnologie, che di gestione, sviluppo di banche dati documentali e quindi di gestione della conoscenza. Abbiamo sempre affrontato il problema della disabilità in un quadro sinergico di rapporto con la scuola e handitecno quindi era il nome con cui abbiamo battezzato dall'inizio questo portale nazionale è un punto di riferimento non solo per i docenti sia della didattica speciale che, come giustamente veniva sottolineato, per gli insegnanti che affrontano e che hanno queste problematiche nelle loro classi, ma anche per le famiglie e per gli operatori del settore. È un portale che recentemente ha avuto anche un'impennata di accessi, quindi vedete che abbiamo dei numeri importanti credo, che quindi nel periodo che va grosso modo da un anno e qualche mese abbiamo avuto 294 mila visitatori, non accessi, ma visitatori, il che vuol dire che è un punto di riferimento ormai nel settore della scuola. Questi numeri hanno avuto anche delle visite, visitatori medi giornalieri, il che vuole dire mettendo anche l'estate e i periodi di vacanza in cui le scuole sono chiuse, etc., piuttosto alto perché 580 visitatori al giorno vuole dire come media aritmetica che, togliendo i sabati, le domeniche e le feste comandate, ci sono degli accessi importanti. Alcuni mesi abbiamo avuto anche 16 mila accessi, quindi è, credo, ormai un portale che è conosciuto, che è un punto di riferimento e che ha una serie di funzioni. Gli obiettivi che noi ci poniamo sono quelli di consentire di reperire strumenti utili per la didattica, di trovare informazioni anche adeguate al bisogno dell'utenza e aprire delle aree di gestione della conoscenza di condivisione della conoscenza che consenta anche di avvalersi per gli insegnanti dell'aiuto di esperti. Questa è la pagina di ingresso del portale, le funzioni sono divise grosso modo in queste tre grandi aree delle community, didattica e dell'informazione. All'interno della didattica ci sono laboratori, schede tecnico didattiche, mentre nella community ci sono tutta una serie di funzioni che vanno dall'esperto risponde fino ai forum specializzati, newsletter, faq, etc. Diciamo che questo nostro intervento dello sviluppo di questo portale è recentemente stato arricchito di alcune azioni che sono state affidate da indire al ministero nell'ambito dei programmi di cui si parlava prima. Abbiamo recentemente fatto un bando di concorso per la raccolta di esperienze innovative dell'utilizzo di nuove tecnologie per l'integrazione delle scuole. I risultati sono stati molto importanti perché il nostro obiettivo era quello di individuare best practice, quindi di cominciare a selezionare e valorizzare buone pratiche che consentissero di attivare un cosiddetto contagio e quindi un circuito virtuoso tra le scuole e abbiamo avuto 481 scuole di ogni ordine e grado di tutte le parti d'Italia che hanno partecipato ai bandi di concorso. Abbiamo avuto una commissione, peraltro molto severa devo dire, giustamente severa, che ha selezionato rispetto ad alcune centinaia di esperienze soltanto 26 esperienze nel primo bando. 360 scuole sono ancora in corso di valutazione, il nostro obiettivo è di arrivare a finanziare e quindi valorizzare e diffondere 150 esperienze, quindi il portale poi si arricchirà di questa area di best practice, quindi di esperienze che su tematiche anche complementari diverse, con caratteristiche anche diverse sono state selezionate per il loro livello qualitativo soprattutto per il valore raggiunto dal punto di vista dell'innovazione. Abbiamo anche da settembre di quest'anno, anzi da prima dell'estate abbiamo iniziato, ma soprattutto in questi mesi abbiamo lavorato sulla formazione, sugli insegnanti che appartengono a questi 98 centri di supporto che operano su tutto il territorio e abbiamo fatto una formazione su 275 insegnanti, vedete sono stati divisi in tre moduli, naturalmente la somma dei tre moduli non fa 275, semplicemente perché ognuno di loro ha partecipato a più di uno dei moduli. C'è stato anche una valutazione naturalmente rispetto ai partecipanti. Come vedete la zona blu è il gradimento, il primo

modulo non è andato benissimo. Via via invece abbiamo affinato le modalità operative etc. Non è spesso facile fare formazione per gli insegnanti direttamente su queste tematiche, per cui a volte ci sono anche dei comportamenti da parte degli insegnanti di iniziale difficoltà. Una cosa interessante che credo almeno interessante che abbiamo fatto in collaborazione con l'associazione che si occupa in particolare della dislessia è stato anche una formazione, che è attualmente in corso online, che noi chiamiamo, sapete il nostro ambiente si chiama punto edu, è un ambiente di formazione online blended che utilizziamo su varie tematiche per gli insegnanti in Italia, uno di questi è sulla dislessia ed è stato fatto in collaborazione con l'associazione italiana che si occupa di questo tema, con l'ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna ed è attualmente in linea perché sono stati scritti dalle scuole una serie di insegnanti non solo interessati alla problematica perché magari avevano dei casi concreti, ma che comunque erano interessati a seguire e a capire meglio di che cosa si tratta. È un percorso che stiamo sviluppando, quindi si rinnoverà continuamente e che è nell'ottica della formazione continua. Quindi vedete le tematiche sono numerose. Essendo un ambiente di e-learning gli insegnanti hanno un profilo, quindi vengono iscritti, non è un portale, è proprio un ambiente di formazione, per cui si viene iscritti, l'attività viene tracciata, vengono rilasciate dei certificati finali che attestano appunto l'attività che viene svolta online. Un'altra cosa che abbiamo fatto sempre sulla dislessia in collaborazione in questo caso sia con l'università di Urbino che con il Cineca e finanziata dalla fondazione, è stato un progetto chiamato dislessia, TV digitale terrestre, il tentativo era realizzare prodotti che i bambini potessero utilizzare con la tivù digitale, quindi usando il telecomando, proprio su problematiche legate alla dislessia. Concludo presentando questo che sta per uscire, non è ancora disponibile, ed è questo ambiente di formazione, per la formazione continua degli insegnanti italiani. Cioè noi stiamo per avviare, dopo ormai 5 anni, anzi 6 anni di esperienze di e-learning, su varie tematiche e con numeri molto importanti perché in questo momento ci sono più di 300 mila operatori della scuola fra personale, insegnanti e dirigenti scolastici che sono in rete su indire e quindi è una esperienza che dal punto di vista numerico si colloca tra le prime nel mondo, credo sia la prima in Europa come numeri sia nel settore pubblico che nel settore privato. Allora abbiamo deciso di, invece, aprire un ambiente di formazione continua per gli insegnanti, quindi utilizzando questa caratteristica dell'online che consente appunto di entrare in un ambiente permanente, all'interno di questo ambiente permanente ci sarà ovviamente uno spazio molto.. Naturalmente tutto l'ambiente sarà accessibile, quindi è un ambiente nuovo che viene inaugurato, quindi è stato progettato secondo i criteri dell'accessibilità, ma ci saranno anche tematiche legate appunto alla disabilità, quindi anche risorse on line, ci sarà quindi un collegamento diretto con la parte che riguarda handitecno, sulla professione docente, sulla disabilità tic e disabilità e via discorrendo, anche corsi specifici per problematiche legate all'utilizzo di uno o dell'altro software. Quindi questa mi sembra una cosa importante perché tutti gli insegnanti italiani potranno iscriversi, l'accesso sarà libero. Naturalmente le iscrizioni dovranno essere fatte dalle singole scuole in maniera da evitare che dentro questo ambiente magari entrino persone che non sono insegnanti o che ci siano interventi non controllati e via discorrendo. Però, al di là di questo, quindi al di là del fatto che saranno le scuole a iscrivere gli insegnanti, l'accesso è libero, gratuito e quindi ritengo che sarà con l'aiuto di tutti uno spazio disponibile per tutti, alimentato dalle migliori pratiche educative della scuola, dalla conoscenza che la scuola produce e anche uno specchio di tutto quello che oggi la comunità scientifica produce realizza sviluppa in termini di ricerca per la scuola e per questa problematica in particolare.